

## COMUNICATO STAMPA

### **Documentare il contemporaneo. La rivista «Spazioarte» a Roma, 1974-1977**

Al Museo di Roma in Trastevere un appuntamento  
nel programma didattico “Educare alle mostre, educare alla città”  
mercoledì 29 novembre, ore 16

Si torna a parlare di Spazioarte – galleria sperimentale prima, e poi rivista trimestrale, attiva a Roma tra il 1974 e il 1977 – per ricordarne la valenza innovativa e approfondire gli stimoli che quella esperienza oggi può trasmettere, nel corso dell’incontro **“Documentare il contemporaneo. La rivista «Spazioarte» a Roma, 1974-1977”**.

L’appuntamento, a cura di *Paolo Boccacci, Nicoletta Cardano, Valerio Eletti*, con interventi di Daniela Lancioni, e di alcuni testimoni della cultura degli anni Settanta come *Fabrizio Caleffi, Enrico Crispolti, Ugo La Pietra, Mauro Marafante e Francesco Moschini*, sarà ospitato presso il Museo di Roma in Trastevere, mercoledì 29 novembre alle ore 16.00.

Tra il 1974 e il 1975, nel cuore di Roma, Spazioarte fu una galleria dedicata a mostre e discussioni, in particolare sul ruolo dell’artista e sulla necessità di innovazione e partecipazione; e poi, fino al 1977, divenne una rivista a cui contribuirono i protagonisti dell’epoca: un prototipo sperimentale nei temi, nelle forme editoriali, nella rete di relazioni interdisciplinari; una esperienza proficua ancora oggi.

Nata dalla curiosità e dall’entusiasmo di tre (allora) giovani cultori dell’arte contemporanea, Spazioarte coinvolse critici e politici, istituzioni e antagonisti, artisti e architetti, nelle sue attività espositive, nelle discussioni, negli interventi videoregistrati, nelle azioni politiche e culturali sul territorio, nell’esplorazione interdisciplinare delle comunicazioni visive. Intervenero nelle sue sale e sulle sue pagine centinaia di personalità di primo piano, da Fuksas a La Pietra, da Baruchello a Boatto, da Bonito Oliva a Calvesi, da Crispolti a Dorazio, da Maltese a Mendini, Menna, Volpi, Portoghesi.

Che cosa può dare in concreto oggi l’analisi di quella esperienza? Certamente una visione degli anni Settanta vivida e articolata, tra ideologia e impegno politico, tra movimenti artistici e nuovi ambienti della comunicazione visiva.

E poi la testimonianza di una esperienza partecipativa basata su azioni concrete di confronto, condivisione, multimedialità e connessione, sia nello spazio fisico della galleria sia nella proposta di videoregistrazioni (allora all’inizio) e nell’invenzione di format editoriali, come le schede compilabili da parte dei lettori, di cui vedremo degli esempi.

L’incontro è inserito nel programma di **EDUCARE ALLE MOSTRE, EDUCARE ALLA CITTÀ** – ciclo di approfondimenti ragionati su *archeologia, trasformazioni urbane, musica, scienza, arte contemporanea* condotti da direttori e curatori di museo e docenti universitari – ed è promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, in collaborazione con **Zètema Progetto Cultura**.

**Paolo Boccacci**

Storico dell'arte, giornalista, è stato inviato e vice caporedattore della Cronaca di Roma de «la Repubblica».

**Nicoletta Cardano**

Curatore storico dell'arte presso la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, è responsabile del coordinamento scientifico del Catalogo Unico e delle attività didattiche. I suoi studi riguardano principalmente aspetti dell'arte italiana fra la fine dell'800 e gli anni '60 del '900. Si è interessata in particolare di scultura, anche contemporanea, e di temi legati alle arti decorative e industriali e al design.

**Valerio Eletti**

È stato uno dei fondatori (e poi il direttore responsabile) di Spazioarte insieme con Luigi Belli e Mauro Marafante, con il supporto di Guido Montana, Fabrizio Caleffi e Luciano Marziano.

Al momento della messa a punto del progetto Spazioarte, a ventisette anni, aveva alle sue spalle già alcuni anni di ricerca tecnico-scientifica (era laureato in fisica e lavorava in un centro di ricerca romano), studi di storia dell'arte (seguiva con Paolo Boccacci e Nicoletta Cardano i corsi di storia dell'arte contemporanea all'Università "La Sapienza") e una discreta esperienza di critica (scriveva su riviste di fotografia come «Popular Photography» e «Zoom» e teneva una rubrica di arte su una delle prime radio "libere" dell'epoca, RR96).

Dopo l'esperienza di Spazioarte Valerio Eletti si dedicherà al giornalismo culturale, prima a Radio Tre Rai e a «la Repubblica», quindi a «L'Espresso», per passare poi alla direzione editoriale di «Art e Dossier» e di «Giunti Multimedia», con la produzione di collane cartacee e di cd rom dedicati alla storia dell'arte. Attualmente si occupa di reti e sistemi complessi.

**Museo di Roma in Trastevere**  
Piazza Sant'Egidio 1/b

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

**INFO**

**Prenotazione obbligatoria**  
**Tel. 060608 (dalle 9.00 alle 19.00)**

Il calendario delle attività ed eventuali aggiornamenti sono consultabili

[scuole.museiincomuneroma.it](http://scuole.museiincomuneroma.it)  
[www.sovrintendenzaroma.it](http://www.sovrintendenzaroma.it) - [www.museiincomune.roma.it](http://www.museiincomune.roma.it)